Episode 321

News 1: Emmanuel Macron invoca un “Rinascimento europeo”

Lunedì, il Presidente francese Emmanuel Macron si è rivolto direttamente ai cittadini europei, per contribuire ad assicurare il futuro dell’Europa. In una lettera aperta, pubblicata sui giornali di ciascuno dei 28 Paesi dell’Unione, il Presedente francese ha proposto una serie di riforme, per rafforzare il blocco.

La lettera ha preceduto volutamente di alcune settimane l’uscita della Gran Bretagna dall’Europa e di circa tre mesi le elezioni del Parlamento europeo, durante le quali si teme che i partiti nazionalisti guadagnino molti volti. Nella sua lettera Macron ha dichiarato che l’unità dell’Europa è oggi un’esigenza più necessaria che mai, per contrastare le minacce che provengono dall’esterno e le crisi finanziarie. Nell’elenco dei numerosi e drastici cambiamenti proposti da Macron, figurano la nascita di un’agenzia europea per proteggere i processi elettorali dei vari paesi dai cyber attacchi, l’aumento della spesa per la difesa, una comune politica d’asilo e un salario minimo europeo.

I Paesi dell’Unione hanno reagito in modo differente alla lettera di Macron. Il governo tedesco ha dichiarato in una nota che è importante “per le forze europeiste, presentare le proprie idee”. Anche i Primi Ministri di Belgio e Finlandia si sono detti favorevoli alle proposte avanzate dal Presidente francese, mentre il Primo ministro ceco Andrej Babis le ha definite come “totalmente slegate dalla realtà.”

Stefano: Quello che la lettera del Presidente Macron vuole dire in realtà è che il futuro dell’Europa si decide ora, o mai più. Sei d’accordo?

Benedetta: Secondo me la questione è un po’ più complessa, ma per sommi capi sono d’accordo con te. La domanda ora è che cosa accadrà di queste proposte. Alcune persone hanno accusato Macron di ignorare la realtà.

Stefano: Come il fatto che il potere dei movimenti nazionalisti sta aumentando un po’ in tutta Europa?

Benedetta: Esattamente! E la ragione dietro all’aumento della popolarità dei movimenti nazionalisti di destra, è un fatto che non può più essere ignorato.

Stefano: Che cosa vuoi dire, Benedetta?

Benedetta: Stefano, credo che per salvare l’Europa ci vorrà qualcosa di più delle parole del Presidente Macron. Lui ha già proposto provvedimenti simili in passato, che, però, non sono stati supportati dalla volontà politica di realizzarli.

Stefano: Sì, sì…certo. Ho sentito delle accuse rivolte a Macron di aver perso il contatto con la realtà, o che la lettera è un modo per lui di guadagnare un vantaggio politico

Benedetta: Non fraintendermi. Io sono assolutamente d’accordo con le parole del Presidente Macron, Solo… solo non penso che ci si debba aspettare che la situazione cambi drasticamente dopo questa lettera. Per esempio, è difficile immaginare che i Paesi dell’Unione accettino la proposta di adottare una comune politica d’asilo, o trovino un accordo su quanto contribuire al bilancio dell’Europa.

Stefano: I cambiamenti importanti non avvengono immediatamente! Almeno questa lettera ha iniziato una seria discussione sul tema. Benedetta, sono rimasto molto stupito di aver letto che Viktor Orbán ha accolto con favore la lettera, dicendo che potrebbe dare il via a un serio dibattito sul futuro dell'Europa. Secondo me questo dimostra che le persone realmente credono che valga la pena salvare l'Unione Europea.